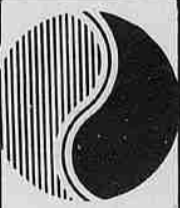


Tutto libri

Arte



Logogrifi a New York

Si inaugura giovedì 26 febbraio alla galleria Nakhmkin, dove rimarrà aperta fino all'11 marzo, una mostra di Ezio Gribaudo. L'artista torinese presenta gli ultimi risultati della sua ricerca: 33 grandi logogrifi in legno. Il motivo su cui Gribaudo ha lavorato per anni viene trasferito, e trasformato, nel nuovo materiale. Intagliato in strisce sottilissime con effetti imprevedibili di bassorilievo. Il linguaggio cuneiforme dell'artista pare trovare le sue radici in antiche civiltà oggi scomparse, e al tempo stesso testimonia della sua vita vissuta tutta nel presente, come ricordano i tre scritti introduttivi al catalogo, di Hans Richter, Jean Dubuffet, Graham Sutherland.

Van Dyck giovane

La pittura del primo Van Dyck, dal 1613 al 1628, nell'ultimo volume uscito per i Classici dell'Arte Rizzoli (pp. 120, L. 10.000). Nella sua breve presentazione, lo storico dell'arte viennese Erik Larsen sottolinea l'influenza che il giovane ritrattista subì da Rubens e al tempo stesso la sua autonomia rispetto al grande maestro, il suo gusto per il raffinato e il decorativo, la formazione di tipo manierista (m. d. c.)

Aste
Troppo caro Picasso?
Ci sono anche i giovani

In arrivo due settimane di fuoco per quanto riguarda le aste di arte contemporanea. La sera del 26 febbraio, alla Finarte di Milano, un blocco di 120 opere di una sessantina di artisti italiani e stranieri, fra cui 6 dipinti stimati oltre 100 milioni ciascuno. Giovedì 5 marzo, al Circolo della stampa, sempre a Milano, asta della Sotheby comprendente 108 fra dipinti e disegni di noti artisti per lo più italiani.



Picasso: «La dame en noir» valutata 125-140 milioni e un'altra Natura morta del 1850 che, come stima, arriva a 115 milioni.

di dipinto di Balla del 1915 intitolato Ponte della velocità (45-60 milioni); il quadro L'osteria rossa di Roma del 1921 (25-32 milioni); dei «fiori» di Morandi (50-56 milioni) e, sempre di Morandi, un raro paesaggio dipinto a Castiglione, intorno al 1925, valutato 60-70 milioni.

Ancora un «paesaggio» di De Pisis del 1926 esposto in varie mostre ufficiali e una «composizione» di Sironi del 1955, entrambi a 32-40 milioni; infine un olio intitolato Donne al lago dell'ultimo periodo di Carrà, stimato 20-26 milioni.

Fra gli stranieri spicca una tempera di Kandinsky del 1938 valutata 40-50 milioni; un collage-pittura di Mirò del 1934 (30-40 milioni); un piccolo olio di Max Ernst del 1940 prezzo di stima 50-70 milioni; una cera su tavola di Victor Brauner già esposta nove anni fa alla mostra Der Surrealismus a Monaco di Baviera e stimata 38-44 milioni.

Naturalmente c'è poi un'ampia gamma di quadri al di sotto dei 10 milioni e, accanto ai soliti Lilloni, Cesetti e Brindisi, ci sono alcuni pezzi da tener d'occhio, come per esempio, un Tavolino con frutta del triestino Piero Marussig, esposto alla 21ª Biennale di Venezia e valutato 3.400.000-4 milioni; oppure una tempera su carta del compianto Tancredi, prezzo di stima 1.800.000-2 milioni.

Inoltre ci sono vari artisti degni della massima attenzione, specialmente alcuni giovani come Griffa (1-1.200.000), Guido Biasi (800 mila) e Sandro Martini (800 mila), peraltro tutti e tre presenti nella grande rassegna in corso a Roma e dedicata alle «Linee della ricerca artistica in Italia, dal 1960 al 1980».

L'asta della Sotheby Parke Bernet che si terrà sette giorni dopo, ancora a Milano, è meno ricca e prestigiosa ma anche in que-

sto caso, con un po' di accortezza, si possono fare dei buoni incontri. Si potrebbe citare, come esempio, un Nudo di Casorati già esposto alla Quadriennale di Roma del 1936, stimato 3-4 milioni; un collage di Balla (10-12 milioni); una composizione futurista di Soffici del 1916 (20-24 milioni).

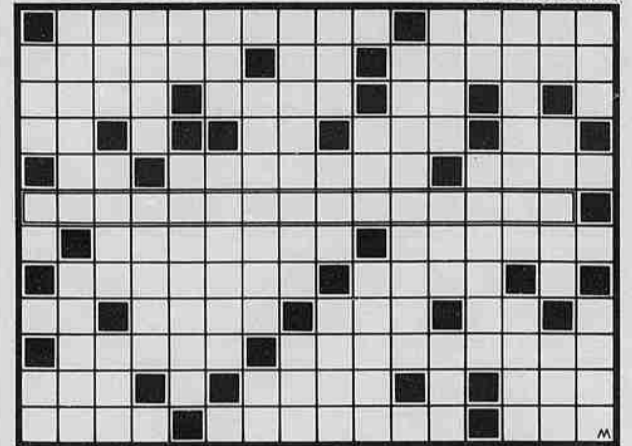
Volendo continuare con altri esempi: un Motociclista di Dottori del 1914 (3-4 milioni); una Donna di De Pisis del 1925, prezzo di stima 10-12 milioni; un olio con Bagnanti di Pirandello valutato 800 mila-1.200.000. Va sottolineato che in quest'asta alla Sotheby ci sono anche molti disegni fra cui due spiritose caricature di Steinberg (800.000-1.200.000); una china e pastello di Afro (4-600 mila); un ritratto di giovane ad acquerello di De Pisis (1.500.000-1.800.000); un piccolo «interno» di Lorenzo Viani (800.000-1.200.000).

Come ormai sta succedendo in molte aste, ci sono pure tanti, tanti Guttuso. Fatto abbastanza inusuale invece, una ceramica di Lucio Fontana rappresentante Cristo, esposta presso la fabbrica Mazzotti di Abbissola, prezzo di stima 1.200.000-1.600.000.

Per i milanesi e per i collezionisti che accorrono in queste sale, tante occasioni di arricchire le loro raccolte. Per gli altri, la possibilità di tastare concretamente il polso del mercato dell'arte. f. v.

L'angelo della notte

(Disegnatori Riuniti)



Per cominciare, dovete scrivere nel riquadro orizzontale al centro il nome e cognome di uno scrittore. Chi è?

La sua opera più recente è L'angelo della notte, un saggio su Proust pubblicato da Rizzoli.

È un saggista, nostro massimo francesista. Nato a Trani nel 1912, vive a Roma. Musicista dilettante, bibliofilo, appassionato di teatro e di avanspettacolo, scrive anche d'arte; sua è la voce «Watteau» nell'Enciclopedia Britannica.

Scritti nel riquadro centrale nome e cognome del saggista, le lettere così ottenute (3 vocali, 6 consonanti) saranno le sole utili alla soluzione del gioco. Né le definizioni né le caselle sono numerate; ma le definizioni sono date nell'ordine.

ORIZZONTALI

- D'animò grande, genovese.
- Opera di Massenet, Lilliana, regista.
- Macerata.
- Il «Ladda di «Padre padrone».
- Bifronte di «nano», titolo di un romanzo di Francesco Saba Sardi.
- Opera Nazionale Maternità e infanzia.
- Iniziali di Garrani, il due romano.
- Vocali di moda.
- Figlia di Cadmo.
- Iniziali di Goldoni.
- Silvana, attrice.
- Elegante, raffinato.
- Florestano, regista.
- In mano per montare in auto senza sovrapprezzi.
- Resti d'organi recisi.
- Isola dell'Egeo.
- Como.
- Il nome della Lollobrigida.
- Né voi, né loro.
- Particella avversativa.
- Monti, attrice.
- Tracce recitative.
- Parità farmaceutica.
- Stanza, inutili.
- Cavaliere.
- Si tende in segno di amicizia.
- La pianta della tapioca.
- Spiazzo rustico.

ANTICO PRECETTORE.

- Ne aversarono il culto gli iconoclasti.
- Il millecentouno romano.
- Pratica l'illusionismo.
- Avellino.
- Incauto nel muro, o piccola rientranza in parete di roccia.
- Onorevole.
- Negazione palindroma.
- Preposizione articolata.
- Lo scopri la mihigonina.
- Cara vecchietta.
- Istituto Nazionale Assicurazioni.
- L'isola con Giacarta.
- Covile, rifugio; sessant'anni fa ce n'era uno famoso a Milano in via Paolo da Cannobbio 35.
- Si dice di tiri steali, irregolari.
- Capoluogo delle Marche.
- Uncini pericolosi.

CATULLO E FOSCOLO TRADUSERO QUELLA DI BERENICE, CHE ERA POI DI CALLIMACO.

- Gorizia.
- Attrezzo che si manovra con due mani e un piede.
- Prorome personale.
- Vezzo lezioso.
- Lo stampo della zecca.
- Sono gnomi non sono elfi.
- Lettera muta.
- Si abbrevia con W.
- Il «de» l'ammiraglio.
- Grande della Scala.
- Strada urbana.
- Club Alpino Italiano.
- Iniziali di Moravia.
- Varese.

(La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domenica su «La Stampa» nella pagina della rubrica «Lettere della domenica».)

le mostre

Brescia

L'arte in Occidente e la cultura Zen. Dipinti e acquerelli di Willi Baumeister, Julius Bissier, Giuseppe Capogrossi, Henry Michaux e Mark Tobey, presentate come opere esemplari di una particolare linea di tendenza dell'arte occidentale che, negli ultimi decenni, ha guardato con grande interesse allo Zen. Alla galleria La Nuova Città, fino al 12 marzo.

Caltagirone

Il cotto e il erudo — Parafrasando il titolo di un famoso libro dell'antropologo Lévi-Strauss, una bella mostra, di 7 ceramisti d'avanguardia per stimolare un ripensamento dei rapporti arte-artigianato, in un'area di produzione ceramica, che vanta antiche tradizioni ma ormai in crisi inventiva. Al Palazzo del Bonaiuto, fino al 15 marzo.

Genova

Honoré Daumier — Sculture, disegni e litografie di uno dei massimi artisti dell'800 francese che, collaborando ai giornali La Caricature e Le Charivari e affrontando censure e carcere, fustigò vizi e debolezze umane con grande sagacia stilistica. La mostra, già esposta a Firenze, è presentata al Centro didattico del Comune, Palazzo Bianco, dal 14 febbraio.

Milano

Gilberto Zorio — Alla galleria Ala, uno dei protagonisti, all'ine degli Anni 60, della cosiddetta «Arte Povera». Le sue ricerche hanno sempre ruotato intorno al tema delle energie primigenie e la critica lo considera, tuttora, uno degli artisti più interessanti e autentici del nostro momento. Dal 4 febbraio.

Modena

Nel segno di Modena — Riguarda i «segni urbani» (insegne, scritte, segnaletica ecc.) che, come una ragnatela, si sovrappongono alle architetture della città, modificandone l'aspetto. Tale indagine critica è stata commissionata dalla Galleria Civica alla Mola Ravenna e a Guido Sartorelli, che da tempo si occupano di questo problema. Chiuderà l'8 marzo.

Parma

Louise Nevelson — Ottantenne scultrice statunitense di origine russa i cui assemblaggi di oggetti di legno di rifiuto costituiscono un precedente storico delle Pop-Art, anche se la frequente tinteggiatura in un solo colore (in prevalenza nero e bianco) li carica di un misticismo che fu molto esaltato in quest'ultimo decennio. A La Bottega, fino al 28 febbraio.

Pistoia

La memoria, l'inconscio — A cura del critico Enzo Burgiacci, undici artisti delle ultime leve — da Luciano Bartolini a Sandro Chia, da Enzo Cucchi a Marco Tirelli — propositi come esempi di certa pittura attuale che tende in modo assai marcato al contemporaneo recupero della memoria e dell'inconscio. Allo Studio La Torre, fino al 7 marzo.

Roma

Tono Zancanaro — La mostra è un po' disegnata e consente solo in parte di apprezzare l'umorosa, baroccheggiante fantasia di questo anziano pittore e incisore patavino del quale, proprio in questi giorni, si è potuta ammirare, al Teatro dell'Opera di Roma, la brava anche di scenografo ne «La buona figliola» di Niccolò Piccinni. Alla galleria Il Babuino, fino al 28 febbraio.

Torino

Giuseppe Pirozzi — Alla galleria La Bussola, uno scultore appartenente a quella generazione napoletana che negli Anni 50, come ha scritto Luigi Carluccio alcuni anni fa, in occasione di una mostra alla Società Promotrice di Torino, «impose la visione fantastica e drammatica della propria realtà». Dal 18 febbraio.

NUOVA TALBOT 1510 EXCLUSIVE
UN'EDIZIONE ESCLUSIVA TUTTA D'ORO

La gamma 1510 si arricchisce di un modello speciale in edizione limitata: la nuova 1510 SX Exclusive che ha di serie compresi nel prezzo:

- vernice metallizzata
- cerchi Pedrini in lega
- nuovo cambio a 5 velocità
- servosterzo
- modanature laterali speciali antiurto
- interno in velluto.

Nuova Talbot 1510 SX Exclusive: 1592 cc., Lit. 8.650.000 IVA e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa).

In esposizione e prova dai 300 Concessionari Talbot. Ma affrettatevi, le 1510 SX Exclusive sono disponibili in numero veramente limitato.

Finanziamenti ratali diretti PSA Finanziaria Italia S.p.A., 42 mesi anche senza cambiali.

